

Il Palaghiaccio e la rotonda che non c'è

Pubblicato: Martedì 2 Agosto 2011



C'è un fantasma lungo corso Sempione: è **la misteriosa rotonda del Palaghiaccio, che dovrebbe collegare alla statale via Minghetti** e con essa tutto il quartiere di Beata Giuliana. I lavori per la sua realizzazione, iniziati nello scorso febbraio e per i quali il Comune ha stanziato circa 400mila euro, sono stati sospesi in occasione del passaggio del Giro d'Italia a Busto Arsizio e da allora non sono mai più ricominciati: del resto, la rotonda (che in realtà, per ora, è soltanto un emiciclo) appare già perfettamente agibile così com'è, solo che manca la segnaletica stradale e alcune rudimentali transenne impediscono l'accesso. Si fa per dire: **le recinzioni sono state da tempo abbattute, e moto e motorini vi circolano regolarmente sopra**, infilandosi così sul Sempione senza passare dal trafficato incrocio in via dei Villini.



Fortunatamente, il traffico ridotto di agosto non crea particolari problemi, ma la situazione sembra destinata a (ri)esplodere con il ritorno dalle ferie. Eppure **all'incrocio non c'è traccia di movimento**: tubazioni scoperte, pali divelti e recinzioni in disfacimento caratterizzano l'area. Così come **abbandonato a se stesso sembra, a un primo sguardo, anche il cantiere del Palaghiaccio**: le porte sono spalancate, ma all'interno non si vede nessuno, solo materiali da costruzione sparsi qua e là. Però i lavori sull'impianto sportivo – che procedono malgrado le **denunce subite in giugno** dai responsabili del cantiere per violazioni alle norme sulla sicurezza – sono di competenza della Provincia, e nulla hanno a che fare con le opere di sistemazione della strada. Resta dunque il mistero della rotonda che non c'è, e intanto **al danno si aggiunge la beffa: nelle aiuole lasciate incolte prospera l'ambrosia**, la pianta "delle allergie" che **una recente ordinanza del sindaco** punta a sradicare...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it